

dine del Papa dee collocarsi tra' Privilegj dei nostri Patriarchi.

770) Dacchè il Vescovo Olivolense divenne Patriarca, non mancarono dissidj colle Parrocchiali della Capitale, che pretendevano non avesse il Patriarca sopra di esse, se non il gius Episcopale ordinario. Nacquero principalmente per la collazione dei Benefizj a' tempi del Patriarca Antonio Contarini eletto nel 1508. Dovette egli tosto metter mano perchè l'elezioni dei Parrochi fossero santamente fatte, e ne ottenne lettere da Papa Leon X, che leggonsi nel *Corn. XIII*, 168, 282. Pubblicò egli ancora nel 1514, 6 Ottobre, una Costituzione, per la quale permetteva *pio affectu* facoltà ai Capitoli di eleggere *ad titulos Beneficiorum*, salvi però i Patriarcali diritti. Se ne abusarono alcuni, e però egli dovette dichiarare la sua Costituzione, e lo fece nel 1519, in data 29 Settembre, colla seguente Dichiarazione raccolta dallo Scomparin nei suoi Monumenti tratti dalla Cancell. Pa.^{le} pag. 181.

4. Costituzione del Patriarca Antonio Contarini.

771) „ Declaratio Constitutionis super electione Titulorum a R.^{mo} D. D. Antonio Contarino Pa.^a jam emanata sub die 6 Octobris 1514, singillatim circa electiones in quinque Ecclesiis alias Patriarchæ Gradensi subjectis. “

Antonius Contarino Miseratione Divina Patr.^a Venetiar. &c. Universis & singulis Ven.^{ibus} Viris DD. Plebanis & Rectoribus, Titulatis, & toti Clero omnium Ecclesiarum hujus civitatis Venetiar. salutem in Domino,